

Untold tales | Perceval Graells

In *Untold Tales*, Perceval Graells ci mostra un lavoro realizzato durante il suo soggiorno negli Stati Uniti, dopo aver ritrovato un album fotografico anonimo. Questo materiale grafico la induce a provare sentimenti di nostalgia e perdita di identità che osserva nei diversi personaggi. Mentre lavora con il materiale, medita sulle storie dimenticate che contengono e agisce sulle immagini per creare una seconda storia.

Il tema della fugacità del tempo appare in questa serie come un'eredità sconosciuta; l'artista sembra lasciarsi sedurre dalle immagini che la fanno riflettere sulla volatilità dell'esistenza e, quindi, della propria identità. Troviamo questa preoccupazione per la scadenza dell'esistenza in tutta la storia dell'arte, ad esempio in quelle nature morte con elementi di natura morta ed elementi di vanità nell'iconografia barocca. Il nostro artista fa un ulteriore passo avanti e approfondisce la perdita di identità trasmettendo un sentimento di angoscia per la scomparsa e la sostituzione con l'evento futuro.

Per tutto questo discorso, *Untold Tales* presenta diversi strati con registrazioni diverse, il primo sarebbe il supporto in quanto tale, la fotografia, il secondo l'immagine e il terzo le immagini intermedie. Ognuno ci fornisce informazioni uniche, che formano ricordi diversi; in primo luogo compaiono immagini che contengono diverse registrazioni plastiche, dove, da un lato, appare la rappresentazione di un tempo passato e di un determinato spazio, e quindi mostra una diacronia con la nostra realtà contemporanea. Dall'altro si stabilisce il registro creato dall'artista, che interviene in ogni opera stabilendo un proprio codice sulle immagini, determinandone preoccupazioni ed emozioni. Questa nuova azione viene mostrata come uno strato sopra la precedente per creare una nuova realtà e quindi una nuova memoria.

Alcune persone presenti nelle opere vengono presentate con la bocca o gli occhi cancellati dall'azione dell'autore, che li pone come elementi presenti e assenti, poiché una parte viene visualizzata, ma appaiono incapaci di trasmettere la loro storia e, per questo, invisibili.

Lucia Romero Segura

Storica e critica d'arte